



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

All'Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

e p.c.

All'Assessore alle Attività Produttive –
Lavoro – Demanio e patrimonio
ass.laprod@pec.regione.campania.it

Oggetto: Elementi di riscontro a interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Severino Nappi – Reg. Gen. n. 638 concernente “Nomine componenti Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Napoli”.

In riferimento alla richiesta di fornire elementi di riscontro all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Nel corso degli ultimi mesi i competenti Uffici regionali, nel prendere atto di numerose dimissioni da parte di vari componenti del Consiglio camerale della Camera di commercio di Napoli, sono stati impegnati nelle attività di istruzione dei relativi procedimenti di surroga.

Per completezza di seguito si illustra la relativa procedura:

In particolare, l'art. 11 del D.M. 156/2011 prevede che:

*“1. In caso di decesso, dimissioni o decadenza di un consigliere, la camera di commercio ne dà immediato avviso al Presidente della giunta regionale che provvede, entro trenta giorni dalla comunicazione, sulla base delle indicazioni fornite, **entro quindici giorni dalla relativa richiesta**, dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell'associazione dei consumatori che aveva designato il componente deceduto, dimissionario o decaduto, ovvero direttamente se il componente deceduto, dimissionario o decaduto era stato designato ai sensi del comma 6, secondo periodo dell'articolo 12 della legge. Il relativo decreto di nomina è pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione.”*

Il comma 4 del medesimo articolo dispone che: *“4. L'organizzazione imprenditoriale o sindacale o l'associazione dei consumatori che non provvedono, entro il termine di cui al comma 1, ad indicare il nominativo del sostituto, vengono escluse dal procedimento e il Presidente della giunta regionale provvede ai sensi del comma 6, dell'articolo 12 della legge”*

L'art. 12, comma 6, della Legge n.580/1993 prevede infine che:

*“6. Qualora le organizzazioni non provvedano ad effettuare le designazioni dei consiglieri con le modalità indicate al decreto di cui al comma 4 del presente articolo, la designazione o le designazioni vengono richieste **all'organizzazione o all'associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore**. In caso di ulteriore inerzia da parte delle organizzazioni individuate, il presidente della giunta regionale nomina entro venti giorni il componente o i componenti del consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato. Le modalità di applicazione del presente comma nel caso di apparentamento sono stabilite con il decreto di cui al comma 4”.*

Dall'analisi della predetta normativa, che presiede il procedimento di sostituzione del consigliere dimissionario, appare immediatamente evidente come individuare i soggetti abilitati a designare il consigliere dimissionario.

In prima istanza viene richiesto all'Organizzazione imprenditoriale che aveva designato il consigliere dimissionario, successivamente, in caso di inerzia dell'Organizzazione avente diritto, so procede all'esclusione di quest'ultima e la designazione viene richiesta all'Organizzazione o associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore.

Delineata la cornice normativa di riferimento si rappresenta che, a cavallo tra novembre e dicembre u.s. ben 9 consiglieri rassegnavano al Presidente della Camera di commercio di Napoli le proprie dimissioni.

Quest'ultimo comunicate le stesse alla Regione attivava il procedimento volto alla surroga dei dimissionari.

Nessuna delle organizzazioni, che esprimevano i consiglieri dimissionari, interrogate dai competenti uffici regionali, provvedevano a fornire riscontro alla Regione che, in applicazione della normativa di riferimento, ha provveduto a richiedere la designazione dei nominativi in sostituzione dei dimissionari alle Organizzazioni imprenditoriali immediatamente successive in termini di rappresentatività escludendo al contempo le organizzazioni inerti.

Nei settori delle Organizzazioni sindacali e del Credito e Assicurazioni, non essendoci ulteriori organizzazioni cui richiedere le designazioni dei nominativi in sostituzione dei rispettivi consiglieri dimissionari si è provveduto ai sensi dell'art. 12, comma 6 ult. per. della L. 580/1993 alla nomina presidenziale, fattispecie di chiusura del sistema che si colloca a valle della riscontrata inerzia di tutte le Organizzazioni partecipanti nei settori economici precedentemente menzionati.

Alla luce di quanto sopra riferito le premesse assunte a base della presente interrogazione meritano di essere precisate nel senso che tali Associazioni sono state escluse, così come previsto dall'art. 11, comma 4 del DM n. 156/2011, sulla base di una loro scelta autonoma, ovvero di non designare alcun nominativo in sostituzione dei propri rappresentanti dimissionari in seno al Consiglio Camerale della Camera di commercio di Napoli.

Di tanto, invero, si è dato atto nei recenti DD.PP.GG.RR. (n. 17 del 10.2.2023, n. 24 del 9.3.2023 n. 38 del 7.4.2023) che, doverosamente e secondo legge, hanno provveduto ad integrare il Consiglio camerale della CCIAA di Napoli.

Passando alla segnalata anomalia per le quali medesime imprese risulterebbero associate sia ad Aicast che ad Assimprese, si rappresenta che tale circostanza non determina un obbligo di attivazione dei poteri di vigilanza della Regione.

Tali circostanze afferiscono, invero, alla procedura di rilevazione della rappresentatività costituente il presupposto dell'allora rinnovo della CCIAA di Napoli 2018-2023, conclusosi con la successiva nomina del consiglio camerale, che si è da tempo perfezionato con gli inoppugnati DD.PP.GG.RR. nn 131 e 152 del 2018 che, in applicazione della normativa *ratione temporis*, consentiva allora di conteggiare la stessa impresa più volte benché associata a più organizzazioni.

Sull'imminente rinnovo della CCIAA di Napoli 2023-2028 si segnala che l'art. 12, comma 3 della L.580/1993 è stato poi riformulato dal Legislatore statale come segue: “3. *E' fatta salva la possibilità per le imprese di essere iscritte a più associazioni; in tale caso, esse sono rappresentate da ciascuna delle associazioni alle quali sono iscritte, considerandole con un peso proporzionalmente ridotto ai fini della rappresentatività delle associazioni stesse*”, ragion per cui nelle future operazioni di rilevazione della rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali di tanto si terrà conto.

Relativamente all'asserita inerzia della Regione in merito alle segnalate anomalie di gestione della CCIAA e dell'incapacità della stessa di provvedere agli incassi dei diritti camerali si precisa che, l'attività di vigilanza esercitata dalla Regione nei confronti delle CC.CC.II.AA.AA, ricadenti nel proprio territorio, è circoscritta dall'art. 4 della L.580/1993 che si riporta di seguito:

“1. La vigilanza sul sistema camerale, di cui al comma 2 dell'articolo 1, spetta rispettivamente:

- a) al Ministero dello sviluppo economico per le funzioni ed i compiti attinenti alla competenza dello Stato;*
- b) alle regioni nelle materie di propria competenza.*

2. La vigilanza si esercita, in particolare, negli ambiti relativi all'attività amministrativa e contabile, al funzionamento degli organi e allo svolgimento dei compiti di interesse generale secondo quanto stabilito negli articoli 4-bis, 5 e 5-bis.)

Dall'esame degli artt. 4-bis, 5 e 5-bis della Legge 580/1993 si evince che nessuna attività di controllo sulla gestione della CCIAA è di competenza della Regione e un'attività in tal senso

costituirebbe un'indebita invasione nelle attribuzioni di altro Ente non prevista dalla normativa di riferimento.

Concludendo si è consapevoli, inoltre, delle recenti attività del Tar Campania-Napoli in relazione all'abbrivio della procedura di rinnovo della CCIAA che, con Decreti nn. 686, 687, 688, 689, 690 e 691 del 12.04.2023 e n. 694 del 13.04.2023, ha ritenuto, in via cautelare, di censurare alcune parti dell'Avviso del Presidente della CCIAA di Napoli n. 4/2023.

Sul punto risulta che la CCIAA di Napoli con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - N° atto 2023000166 del 14/04/2023 abbia, in relazione alla richiesta di ulteriore modulistica, censurata dal Tar Campania – Napoli, ritirato la sua precedente determinazione conformandosi a quanto in tale sede statuito.

IL DIRETTORE GENERALE

Raffaella Farina



Documento firmato da:
RAFFAELLA FARINA
26.04.2023 13:36:18 UTC

Si allegano:

- 1) **DPGRC n. 17 del 10.2.2023;**
- 2) **DPGRC n. 24 del 9.3.2023;**
- 3) **DPGRC n. 38 del 7.4.2023.**

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE **Presidente De Luca Vincenzo**

CAPO GABINETTO **Avv. Bove Almerina - Capo Gabinetto**

ASSESSORE **Presidente De Luca Vincenzo, Assessore Marchiello**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Dott.ssa Farina Raffaella**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL
17	10/02/2023

Oggetto:

Nomina consiglieri Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli

PREMESSO che

- a. con il D.P.G.R. n.131 del 3/8/2018 “RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI - DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART.9 COMMA 1 DEL DM 156/2011” si è provveduto, ai sensi dell’articolo 9 del citato D.M. 4 agosto 2011, n.156, alla determinazione del numero di designazioni di componenti il consiglio camerale della Camera di commercio di Napoli spettanti a ciascuna organizzazione o gruppo di organizzazioni;
- b. con il D.P.G.R n.152 del 3/10/2018 sono stati nominati i componenti del Consiglio della camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli;
- c. con D.P.G.R. n. 58/2022, si è provveduto, tra l’altro, alla nomina, nel settore Trasporti e Spedizioni, del consigliere **Ciro Russo** designato dall’apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA”;
- d. con nota prot. n. 0077744/U del 29/11/2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0593564 del 5/12/2022 sono state comunicate le dimissioni dei consiglieri **Vivarelli, Di Martino, Gargiuolo e Ciaramella** designati dall’apparentamento “ACEN, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, UNIONE INDUSTRIALI, nel settore Industria” e del consigliere **Achille Capone** designato dall’apparentamento "CLAAI,CNA,CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI" nel settore Artigianato;
- e. con nota prot. n. 0078981/U del 05/12/2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. prot. PG/2022/0604725 del 05/12/2022 sono state comunicate le dimissioni del consigliere **Ciro Russo** designato dall’apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA” nel settore Trasporti e Spedizioni.

RILEVATO che

- a. l’art. 11 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede espressamente che la nomina del sostituto è effettuata sulla base dell’indicazione dell’organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell’associazione dei consumatori che aveva designato il componente dimissionario;
- b. con nota prot. 2022.0609353 del 7/12/2022, si è provveduto, pertanto, a richiedere quattro designazioni per la nomina, nel settore Industria, all’apparentamento ACEN, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, UNIONE INDUSTRIALI, con invito a provvedere entro 15 giorni dalla ricezione della predetta nota;
- c. con nota prot. prot. 2022.0609384 del 7/12/2022, si è provveduto a richiedere una designazione per la nomina, nel settore Artigianato, all’apparentamento “CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI”, con invito a provvedere entro 15 giorni dalla ricezione della predetta nota;
- d. con nota prot. 2022 0609316 del 7/12/2022, si è provveduto a richiedere una designazione per la nomina, nel settore Trasporti e Spedizioni, all’apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA” con invito a provvedere entro 15 giorni dalla ricezione della predetta nota;
- e. con nota prot. PG/2022/0605438 del 5/12/2022 la Confartigianato comunicava la revoca, nel settore Trasporti e Spedizioni, dell’appartenenza al predetto apparentamento;

PRESO ATTO che

- a. l’art. 6, comma 1, del D.M. 4 agosto n. 156, prevede che: *“1. L’apparentamento di cui all’articolo 4 si intende sciolto: a) qualora le parti aderenti, o anche solo una o più di esse, dichiarano di non voler più partecipare al procedimento in apparentamento;*
- b. l’art. 6, comma 4, del D.M. 4 agosto n. 156, prevede che: *“Nel caso in cui le fattispecie di cui al comma 1, lettere a) e c), sono riferite esclusivamente alle scelte di singole organizzazioni la cui rappresentatività complessiva è inferiore ad un quarto di quella dell’intero apparentamento, l’apparentamento è comunque considerato per la sua rappresentatività residua ai fini della procedura di cui al comma 3, mentre le singole organizzazioni sono comunque considerate singolarmente”;*
- c. la procedura di cui al comma 3 dell’art 6 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, prevede che: *“Dopo lo scioglimento dell’apparentamento, il Presidente della giunta regionale sospende il procedimento*

- relativamente al settore interessato e individua, tenendo conto del disposto dell'articolo 9, l'organizzazione più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione*”;
- d. l'art. 9, comma 3 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, prevede che: *“Il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato, tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre, sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire. A ciascuna organizzazione imprenditoriale spetta designare un numero di componenti il consiglio pari ai quozienti ad essa riferibili, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere, qualora risulti attribuibile un solo seggio, questo è attribuito all'organizzazione imprenditoriale che ha il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio.”*
- e. secondo quanto risulta dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, come riportato nell'Allegato C al presente atto, la Confartigianato esprime all'interno dell'apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA", nel settore Trasporti e Spedizioni, una rappresentatività complessiva inferiore ad un quarto;
- f. pertanto, all'esito delle operazioni previste dai citati art. 6, comma 3 e art. 9, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, con nota n. prot. 2022. 0617872 del 13/12/2022 si è provveduto ad individuare come maggiormente rappresentativo l'apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA" valutato per la propria rappresentatività residua richiedendo contestualmente a quest'ultimo la designazione per la nomina;

RILEVATO, altresì, che dall'istruttoria degli Uffici risulta che:

- a. nessuna designazione è pervenuta da parte degli apparentamenti nel termine di 15 gg. dalla ricezione delle richieste di designazione presso i competenti Uffici regionali;
- b. con parere del MiSe n. 233956 del 13.11.2015 è stato rappresentato che: *“Nel caso sia un apparentamento a non designare nei termini prescritti i componenti dimissionari del consiglio, lo stesso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, è considerato sciolto; pertanto dovranno trovare applicazione le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo 6 che prevedono l'individuazione dell'organizzazione più rappresentativa “sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione”*;
- c. l'art. 6, comma 1, lett. b, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede che:
“L'apparentamento di cui all'art. 4 si intende sciolto:
a. (...);
b. *se nei termini previsti non sono state formulate le designazioni dei consiglieri che devono essere espressi dall'apparentamento;*
- d. l'art. 6, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, prevede che: *“Dopo lo scioglimento dell'apparentamento, il Presidente della giunta regionale sospende il procedimento relativamente al settore interessato e individua, tenendo conto del disposto dell'articolo 9, l'organizzazione più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione”*;
- e. a seguito dello scioglimento dell'apparentamento “ACEN, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, UNIONE INDUSTRIALI” e all'esito delle operazioni previste dai citati art. 6, comma 3 e art. 9, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, come da Allegato A al presente decreto, si è provveduto ad individuare le organizzazioni più rappresentative nel settore Industria;
- f. con nota n. prot. PG/2022/064213 del 28/12/2022 si è provveduto a richiedere all'Unione Industriali di Napoli la designazione di tre nominativi, nel settore Industria, in sostituzione dei consiglieri dimissionari;
- g. con nota del 28/12/2022 n. prot. PG/2022/0642121, è stato richiesto all'apparentamento “AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEC” la designazione del restante nominativo in sostituzione dei soggetti dimissionari di cui al punto b) delle premesse;
- h. a seguito dello scioglimento dell'apparentamento “CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI” e all'esito delle operazioni previste dai citati art. 6, comma 3 e art. 9, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, come da Allegato B al presente decreto, si è provveduto ad individuare le organizzazioni più rappresentative nel settore Artigianato;

- i. con nota n. prot. PG/2022/0642138 del 28/12/2022 si è provveduto a richiedere alla CLAAI la designazione, nel settore Artigianato, del nominativo in sostituzione del consigliere dimissionario;
- j. a seguito dello scioglimento dell'apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA" e all'esito delle operazioni previste dai citati art. 6, comma 3 e art. 9, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, come da Allegato C al presente decreto, si è provveduto ad individuare le organizzazioni più rappresentative nel settore Trasporti e Spedizioni;
- k. con nota n. prot. PG/2022/0643300 del 29/12/2022 si è provveduto a richiedere all'Unione Industriali di Napoli la designazione, nel settore Trasporti e Spedizioni, del nominativo in sostituzione del consigliere dimissionario;
- l. in relazione alla richiesta di cui al precedente punto sub c), risulta pervenuta, presso i competenti Uffici Regionali, la designazione del sig. Giovanni Guerriero in rappresentanza, nel settore Industria, dell'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC" (Prot. 2023-247 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 05/01/2023 E del 05/01/2023);
- m. l'Unione Industriali di Napoli non provvedeva a designare alcun nominativo entro il termine di 15 giorni dalla ricezione delle note di cui ai punti sub b) e g) della precedente sezione;
- n. parimenti la CLAAI non provvedeva a designare alcun nominativo entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della nota di cui al punto sub e) della precedente sezione;
- o. l'art. 11, comma 4, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede che: *"L'organizzazione imprenditoriale o sindacale o l'associazione dei consumatori che non provvedono, entro il termine di cui al comma 1, ad indicare il nominativo del sostituto, vengono escluse dal procedimento e il Presidente della giunta regionale provvede ai sensi del comma 6, dell'articolo 12 della legge"*;
- p. l'art. 12, comma 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 prevede che: *"Qualora le organizzazioni non provvedano ad effettuare le designazioni dei consiglieri con le modalità indicate al decreto di cui al comma 4 del presente articolo, la designazione o le designazioni vengono richieste all'organizzazione o all'associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore. In caso di ulteriore inerzia da parte delle organizzazioni individuate, il presidente della giunta regionale nomina entro venti giorni il componente o i componenti del consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato. Le modalità di applicazione del presente comma nel caso di apparentamento sono stabilite con il decreto di cui al comma 4"*;
- q. come da Allegato A, con nota n. prot. PG/2023/0028874 del 19/01/2023 è stato individuato, nel settore Industria, l'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC" maggiormente rappresentativo in relazione ad uno dei tre seggi consiliari ancora vacanti, con la contestuale richiesta di designare un nominativo;
- r. come da Allegato B, con nota n. prot. PG/2023/0028911 del 19/01/2023 è stato individuato, nel settore Artigianato, l'apparentamento "ACAI AICAST ASSIMPRESE ASSPIM CASARTIGIANI CIDEDEC FLA UPALAC" maggiormente rappresentativo con contestuale richiesta di designare un nominativo;
- s. come da Allegato C, con nota n. prot. PG/2023/0028936 del 19/01/2023, è stato individuato, nel settore Trasporti e Spedizioni, l'apparentamento "AICAST ASSIMPRESE ASSPIM" maggiormente rappresentativo con contestuale richiesta di designare un nominativo;
- t. presso i competenti Uffici Regionali risulta pervenuta la designazione della sig.ra Aiello Margherita in rappresentanza, nel settore Industria, dell'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC" (PG/2023/0032185 del 20/01/2023);
- u. è pervenuta la designazione del sig. Mattiello Antonio in rappresentanza, nel settore Artigianato, dell'apparentamento "ACAI AICAST ASSIMPRESE ASSPIM CASARTIGIANI CIDEDEC FLA UPALAC" (PG/2023/0032362 del 20/01/2023);
- v. è pervenuta la designazione del sig. Dragonetti Daniele in rappresentanza, nel settore Trasporti e Spedizioni, dell'apparentamento "AICAST ASSIMPRESE ASSPIM" (PG/2023/003174 del 20/01/2023);
- z. è stata verificata dagli stessi competenti Uffici:
 - z1 la regolarità delle designazioni ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n. 156 sopraindicato;
 - z2 il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti designati e l'assenza delle cause ostative.

RITENUTO, in conformità alle risultanze istruttorie sopra descritte, di

- a. dover individuare, preso atto dello scioglimento, nel settore Industria, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 dell'apparentamento "ACEN, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, UNIONE INDUSTRIALI" come organizzazione più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione l'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC";
- b. dover individuare, preso atto della mancata designazione da parte dell'Unione Industriali di Napoli, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L. n. 580 del 1993, l'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC" come organizzazione maggiormente rappresentativo in relazione ad uno dei tre seggi consiliari ancora vacanti;
- c. dover individuare, preso atto dello scioglimento, nel settore Artigianato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dell'apparentamento "CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI" e della mancata designazione da parte di C.L.A.A.I, come organizzazione più rappresentativa, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L. n. 580 del 1993, l'apparentamento "ACAI AICAST ASSIMPRESE ASSPIM CASARTIGIANI CIDEDEC FLA UPALAC";
- d. dover individuare, preso atto dello scioglimento, nel settore Trasporti e Spedizioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 dell'apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA" e della mancata designazione da parte di Unione Industriali di Napoli, come organizzazione più rappresentativa, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L. n. 580 del 1993, l'apparentamento "AICAST ASSIMPRESE ASSPIM";
- e. dover escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'Unione Industriali di Napoli nei settori Industria e Trasporti e spedizioni e la C.L.A.A.I. nel settore Artigianato;
- f. dover provvedere alla nomina, quali consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, del sig. Guerriero Giovanni e della sig.ra Aiello Margherita, nel settore Industria, in rappresentanza dell'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC";
- g. dover provvedere alla nomina, quale consigliere della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, del sig. Mattiello Antonio, nel settore Artigianato, in rappresentanza dell'apparentamento "ACAI AICAST ASSIMPRESE ASSPIM CASARTIGIANI CIDEDEC FLA UPALAC";
- h. dover provvedere alla nomina, quale consigliere della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, del sig. Dragonetti Daniele in rappresentanza, nel settore Trasporti e Spedizioni, dell'apparentamento "AICAST ASSIMPRESE ASSPIM"
- i. dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento ai sensi dell'art.10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati e alle organizzazioni imprenditoriali di riferimento;

VISTI

- a. la L. 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, relativa alla costituzione del Consiglio Camerale, come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219;
- b. il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata L. 580/93 (di seguito denominato D.M.) con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;
- d. il parere del MiSE n. 233956 del 13.11.2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti, con riferimento alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, di:

1. individuare, preso atto dello scioglimento, nel settore Industria, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 dell'apparentamento "ACEN, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, UNIONE INDUSTRIALI", come organizzazione più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione, l'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC";
2. individuare, preso atto della mancata designazione da parte dell'Unione Industriali di Napoli, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L. n. 580 del 1993, l'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC" come organizzazione maggiormente rappresentativa in relazione ad uno dei tre seggi consiliari ancora vacanti;
3. individuare, preso atto dello scioglimento, nel settore Artigianato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 dell'apparentamento "CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI" e della mancata designazione da parte di C.L.A.A.I, come organizzazione più rappresentativa, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L. n. 580 del 1993, l'apparentamento "ACAI AICAST ASSIMPRESE ASSPIM CASARTIGIANI CIDEDEC FLA UPALAC";
4. individuare, preso atto dello scioglimento, nel settore Trasporti e Spedizioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 dell'apparentamento "ACCSEA, CLAAI, CNA, CONFAPI, CONFESERCENTI, FAI, FEDERLINEA" e della mancata designazione da parte di Unione Industriali di Napoli, come organizzazione più rappresentativa, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L. n. 580 del 1993, l'apparentamento "AICAST ASSIMPRESE ASSPIM";
5. escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'Unione Industriali di Napoli nei settori Industria e Trasporti e spedizioni e la C.L.A.A.I. nel settore Artigianato;
6. nominare, quali consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, il sig. Guerriero Giovanni e la sig.ra Aiello Margherita, nel settore Industria, in rappresentanza dell'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC";
7. nominare, quale consigliere della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, il sig. Mattiello Antonio, nel settore Artigianato, in rappresentanza dell'apparentamento "ACAI AICAST ASSIMPRESE ASSPIM CASARTIGIANI CIDEDEC FLA UPALAC";
8. nominare, quale consigliere della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, il sig. Dragonetti Daniele in rappresentanza, nel settore Trasporti e Spedizioni, dell'apparentamento "AICAST ASSIMPRESE ASSPIM";
9. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento ai sensi dell'art.10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati e alle organizzazioni imprenditoriali di riferimento;
10. inviare il presente atto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive;
11. trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE **Presidente De Luca Vincenzo**

CAPO GABINETTO **Avv. Bove Almerina - Capo Gabinetto**

ASSESSORE **Presidente De Luca Vincenzo, Assessore Marchiello**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Dott.ssa Farina Raffaella**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL
24	09/03/2023

Oggetto:

Nomina consiglieri Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli - settore Industria

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con il D.P.G.R. n.131 del 3/8/2018 “RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI - DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART.9 COMMA 1 DEL DM 156/2011” si è provveduto, ai sensi dell'articolo 9 del citato D.M. 4 agosto 2011, n.156, alla determinazione del numero di designazioni di componenti il consiglio camerale della Camera di commercio di Napoli spettanti a ciascuna organizzazione o gruppo di organizzazioni;
- b. con il D.P.G.R n.152 del 3/10/2018 sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli;
- c. con nota prot. n. 0077744/U del 29/11/2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0593564 del 5/12/2022 sono state, comunicate le dimissioni dei consiglieri Vivarelli, Di Martino, Gargiuolo e Ciaramella designati dall'apparentamento “ACEN, CLAAI, CNA, CONFARTIGIANATO, UNIONE INDUSTRIALI, nel settore Industria”;
- d. con D.P.G.R. n. 17 del 10/02/2023 sono stati nominati consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nel settore Industria, il sig. Giovanni Guerriero e la sig.ra Margherita Aiello in rappresentanza dell'apparentamento “AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC” e che, in conseguenza di quanto ivi determinato, le restanti due designazioni, in sostituzione dei componenti dimissionari di cui al precedente punto, sono state richieste con nota n. prot. PG/2023/0028919 del 19/01/2023 all'ACEN;

RILEVATO che, dall'istruttoria degli uffici, risulta che:

- a. nessuna designazione è pervenuta da parte dell'ACEN nel termine di 15 gg. dalla richiesta di designazione;
- b. l'art. 11, comma 4, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede che: *“L'organizzazione imprenditoriale o sindacale o l'associazione dei consumatori che non provvedono, entro il termine di cui al comma 1, ad indicare il nominativo del sostituto, vengono escluse dal procedimento e il Presidente della giunta regionale provvede ai sensi del comma 6, dell'articolo 12 della legge”*;
- c. l'art. 12, comma 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 prevede che: *“Qualora le organizzazioni non provvedano ad effettuare le designazioni dei consiglieri con le modalità indicate al decreto di cui al comma 4 del presente articolo, la designazione o le designazioni vengono richieste all'organizzazione o all'associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore. In caso di ulteriore inerzia da parte delle organizzazioni individuate, il presidente della giunta regionale nomina entro venti giorni il componente o i componenti del consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato. Le modalità di applicazione del presente comma nel caso di apparentamento sono stabilite con il decreto di cui al comma 4”*;
- d. con successiva nota del 08/02/2023 n. prot. PG/2023/0070513 si è provveduto a richiedere, nel settore Industria, la designazione di due nominativi all'apparentamento “AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC” in quanto immediatamente successivo in termini di rappresentatività ad ACEN (allegato A);
- e. con nota, acquisita al protocollo regionale con n. 0092768 del 21/02/2023, è pervenuta la designazione dei sigg.ri Raffaele Della Pietra e Anella Miranda, in rappresentanza, nel settore Industria, dell'apparentamento “Aicast, Assimprese, Asspim, Cidec”;
- f. è stata verificata dai competenti uffici:
 - f.1. la regolarità delle designazioni ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.M. 4 agosto 2011 n.156 sopraindicato;
 - f.2. il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti designati e l'assenza delle cause ostative;

RITENUTO, in conformità alle risultanze istruttorie sopra descritte, di

- a. dover escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'ACEN nel settore Industria;
- b. dover provvedere alla nomina, quali consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, del sig. Raffaele Della Pietra e della sig.ra Anella Miranda, nel settore Industria, in rappresentanza dell'apparentamento “AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEDEC”;
- c. dover di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati e alle organizzazioni imprenditoriali di riferimento;

VISTI

- a. la L. 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, relativa alla costituzione del Consiglio Camerale, come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219;

- b. il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata L. 580/93, con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti, con riferimento alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, di:

1. escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'ACEN nel settore Industria;
2. nominare, quali consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, del sig. Raffaele Della Pietra e della sig.ra Anella Miranda, nel settore Industria, in rappresentanza dell'apparentamento "AICAST – ASSIMPRESE – ASSPIM – CIDEC";
3. demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati e alle organizzazioni imprenditoriali di riferimento;
4. inviare il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per gli adempimenti consequenziali, compresi la notifica agli interessati e l'invio all'Assessore alle Attività Produttive, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE **Presidente De Luca Vincenzo**

CAPO GABINETTO **Avv. Bove Almerina - Capo Gabinetto**

ASSESSORE **Presidente De Luca Vincenzo, Assessore Marchiello**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Dott.ssa Farina Raffaella**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL
38	07/04/2023

Oggetto:

CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI - NOMINE DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 6, DELLA L. 29/12/1993, N. 580

PREMESSO che

- a. con il D.P.G.R. n.131 del 3/8/2018 “RINNOVO CONSIGLIO CAMERALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NAPOLI - DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART.9 COMMA 1 DEL DM 156/2011” si è provveduto, ai sensi dell’articolo 9 del citato D.M. 4 agosto 2011, n.156, alla determinazione del numero di designazioni di componenti il consiglio camerale della Camera di commercio di Napoli spettanti a ciascuna organizzazione o gruppo di organizzazioni;
- b. con il D.P.G.R n.152 del 3/10/2018 sono stati nominati i componenti del Consiglio della camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli;
- c. con D.P.G.R. n. 58/2022, si è provveduto, tra l’altro, alla nomina, nel settore Credito e Assicurazioni, del consigliere Eugenio Caniglia designato dall’apparentamento “ABI-ANIA”;
- d. con nota prot. n. 0077457/U DEL 28/11/2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. prot. PG/2022/0593564 del 29/11/2022 sono state comunicate le dimissioni del consigliere Giovanni Sgambati designato dall’apparentamento “CGIL -CISL -UIL” nel settore Organizzazioni Sindacali;
- e. con nota prot. n. 0079826/U del 09/12/2022 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. prot. PG/2022/0613805 del 12/12/2022, sono state comunicate le dimissioni del consigliere Eugenio Caniglia designato dall’apparentamento “ABI-ANIA” nel settore Credito e Assicurazioni.

RILEVATO che l’art. 11 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede espressamente che la nomina del sostituto è effettuata sulla base dell’indicazione dell’organizzazione imprenditoriale o sindacale o dell’associazione dei consumatori che aveva designato il componente dimissionario;

PRESO ATTO che

- a. con nota prot. 2022. 0609425 del 7/12/2022, si è provveduto a richiedere una designazione per la nomina, nel settore Organizzazioni sindacali, all’apparentamento “CGIL -CISL -UIL”, con invito a provvedere entro 15 giorni dalla ricezione della predetta nota;
- b. con prot. 2022.0617856 del 13/12/2022, si è provveduto a richiedere una designazione per la nomina, nel settore Credito e Assicurazioni, all’apparentamento “ABI-ANIA” con invito a provvedere entro 15 giorni dalla ricezione della predetta nota;
- c. presso i competenti Uffici regionali nessuna designazione è pervenuta da parte degli apparentamenti nel termine di 15 gg. dalla ricezione delle precedenti richieste di designazione;

RILEVATO altresì che

- a. con parere del MiSe n. 233956 del 13.11.2015 è stato rappresentato che: *“Nel caso sia un apparentamento a non designare nei termini prescritti i componenti dimissionari del consiglio, lo stesso, ai sensi dell’articolo 6 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, è considerato sciolto; pertanto dovranno trovare applicazione le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo 6 che prevedono l’individuazione dell’organizzazione più rappresentativa “sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione”;*
- b. l’art. 6, comma 1, lett. b, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede che:
“L’apparentamento di cui all’art. 4 si intende sciolto:
 - a. (...);
 - b. se nei termini previsti non sono state formulate le designazioni dei consiglieri che devono essere espressi dall’apparentamento;
- d. l’art. 6, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, prevede che: *Dopo lo scioglimento dell’apparentamento, il Presidente della giunta regionale sospende il procedimento relativamente al settore interessato e individua, tenendo conto del disposto dell’articolo 9, l’organizzazione più rappresentativa sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione”;*
- e. l’art. 9, comma 3 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, prevede che: *“Il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato,*

tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre, sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire. A ciascuna organizzazione imprenditoriale spetta designare un numero di componenti il consiglio pari ai quozienti ad essa riferibili, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere, qualora risulti attribuibile un solo seggio, questo è attribuito all'organizzazione imprenditoriale che ha il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio."

PRESO ATTO altresì che

- a. secondo quanto risulta dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, preso atto dello scioglimento dell'apparentamento "CGIL -CISL- UIL" e all'esito delle operazioni previste dai citati art. 6, comma 3 e art. 9, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, si è provveduto ad individuare l'organizzazione più rappresentativa nel settore Organizzazioni Sindacali;
- b. pertanto, con nota n. prot. PG/2023/0009657 del 9/1/2023 si è provveduto a richiedere all'CGIL la designazione di un nominativo, nel settore Organizzazioni Sindacali, in sostituzione del consigliere dimissionario;
- c. secondo quanto risulta dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, a seguito dello scioglimento dell'apparentamento "ABI- ANIA" e all'esito delle operazioni previste dai citati art. 6, comma 3 e art. 9, comma 3, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, si è provveduto ad individuare le organizzazioni più rappresentative nel settore Credito e Assicurazioni;
- d. pertanto, con nota n. prot. PG/2022/0643312 del 29/12/2022 si è provveduto a richiedere all'ABI la designazione, nel settore Credito e Assicurazioni, del nominativo in sostituzione del consigliere dimissionario;
- e. la CIGL non provvedeva a designare alcun nominativo entro il termine di 15 giorni dalla ricezione delle note di cui al punto b) della precedente sezione;
- f. parimenti l'ABI non provvedeva a designare alcun nominativo entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della nota di cui al punto sub c) della precedente sezione;

RILEVATO che

- a. l'art. 11, comma 4, del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 prevede che: *"L'organizzazione imprenditoriale o sindacale o l'associazione dei consumatori che non provvedono, entro il termine di cui al comma 1, ad indicare il nominativo del sostituto, vengono escluse dal procedimento e il Presidente della giunta regionale provvede ai sensi del comma 6, dell'articolo 12 della legge"*;
- b. l'art. 12, comma 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 prevede che: *"Qualora le organizzazioni non provvedano ad effettuare le designazioni dei consiglieri con le modalità indicate al decreto di cui al comma 4 del presente articolo, la designazione o le designazioni vengono richieste all'organizzazione o all'associazione immediatamente successiva in termini di rappresentatività nell'ambito dello stesso settore. In caso di ulteriore inerzia da parte delle organizzazioni individuate, il presidente della giunta regionale nomina entro venti giorni il componente o i componenti del consiglio camerale tra le personalità di riconosciuto prestigio nella vita economica della circoscrizione territoriale con riferimento al settore che deve essere rappresentato. Le modalità di applicazione del presente comma nel caso di apparentamento sono stabilite con il decreto di cui al comma 4"*;

PRESO ATTO che

- a. con successive note si è provveduto a richiedere, nel settore Organizzazioni Sindacali, la designazione di un nominativo in un primo momento alla UIL (PG/2023/0042081 del 25/01/2023) e successivamente a seguito di inerzia di quest'ultima alla CISL (PG/2023/0075328 del 10/02/2023);
- b. con nota del 19/01/2023 n. prot. PG/2023/0028869 si è provveduto a richiedere all'ANIA la designazione, nel settore Credito e Assicurazioni, del nominativo in sostituzione del consigliere dimissionario;
- c. presso i competenti Uffici regionali nessuna designazione è pervenuta da parte delle sopra menzionate organizzazioni nel termine di 15 gg. dalla ricezione delle precedenti richieste di designazione;
- d. nel settore Organizzazioni Sindacali non ci sono altre organizzazioni cui richiedere la designazione;
- e. nel settore Credito e Assicurazioni non ci sono altre organizzazioni cui richiedere la designazione;

- f. con nota PG/2023/0178366 del 03/04/2023, ai sensi dell'art. 12, comma 6 ult. periodo, la Direzione Generale per Sviluppo Economico e Attività Produttive ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale l'indicazione di due nominativi da nominare quali componenti del consiglio della CCIAA di Napoli, in rappresentanza dei settori Organizzazioni sindacali e Credito e Assicurazioni;
- g. con nota Prot. 2023-6051 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 03/04/2023 U, sono stati individuati i sig.ri Varriale Vincenzo e De Flaviis Ugo come componenti del predetto Consiglio in rappresentanza rispettivamente del settore Organizzazioni sindacali e Credito e Assicurazioni;

RITENUTO di

- a. dover escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'ABI e l'ANIA nel settore Credito e Assicurazioni;
- b. dover escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, la CGIL, la Uil e la CISL nel settore organizzazioni Sindacali;
- c. dover provvedere ai sensi dell'art. 12, comma 6 ult. periodo, a nominare, quale consigliere della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, Varriale Vincenzo in rappresentanza del settore "Organizzazioni sindacali";
- d. dover provvedere ai sensi dell'art. 12, comma 6 ult. periodo, a nominare, quale consigliere della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, l'Avv. De Flaviis Ugo in rappresentanza del settore "Credito e Assicurazioni";
- e. dover di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento ai sensi dell'art.10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati;

VERIFICATO il possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 1, della citata legge 29 dicembre 1993 n. 580 da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 12, comma 6 ult. periodo della Legge n. 580 del 1993 e l'assenza delle cause ostative;

VISTI

- a. la L. 29 dicembre 1993, n. 580 per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, relativa alla costituzione del Consiglio Camerale, come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 e dal Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 219;
- b. il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c. il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata L. 580/93 (di seguito denominato D.M.) con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;
- d. il parere del MiSE n. 233956 del 13.11.2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti di

1. escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, l'ABI e l'ANIA nel settore Credito e Assicurazioni;
2. escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, dal procedimento di sostituzione dei consiglieri dimissionari della CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 11, comma 4 del

- D.M. 4 agosto 2011, n. 156, la CGIL, la Uil e la CISL nel settore organizzazioni Sindacali;
3. nominare, ai sensi dell'art. 12, comma 6 ult. periodo, quali consiglieri della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, Varriale Vincenzo in rappresentanza del settore "Organizzazioni sindacali";
 4. nominare, ai sensi dell'art. 12, comma 6 ult. periodo, quale consigliere della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli l'Avv. De Flaviis Ugo in rappresentanza del settore "Credito e Assicurazioni";
 5. demandare la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 10 del D.M.156/2011, a tutti gli interessati e alle organizzazioni imprenditoriali di riferimento;
 6. inviare il presente atto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive;
 7. trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA